

## 931. L'Unicità di Dio da Vidya

Scritto da Rosario Castello

Martedì 25 Giugno 2019 00:00 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 05 Giugno 2019 21:46

---

Non esiste che un oceano d'immortalità, senza fondo e senza limiti, pura Esistenza, pura Coscienza, pura Beatitudine, sfolgorante la sua eterna Luce, echeggiante la musica infinita del suo Nome immortale (*oṃ kāra*). Calmo, pacifico, silenzioso nella maestà della Sua Essenza. Non esiste che Lui. Ecco che cosa svela la meditazione.

Tutti i nomi sono uno. Dio è uno. È chiamato con nomi diversi, specie dai *Rāmabhakta* (gli adoratori di Dio sotto la forma di Rāma, un *avatāra* di Viṣṇu.) che devono ripetere il *pañcākāra* (letteralmente, [che consiste di] cinque sillabe. Un esempio di *pañcākāra* è appunto il mantra “namah śivaya”.) per sei mesi prima di adorare Śiva. Si dice che solo allora essi avranno il *darśana* (La visione. Quando una divinità dona il suo *darśan* a uno dei suoi adoratori vuol dire che appare a lui. È degno di nota che per avere il *darśan* della loro divinità, che è un *avatāra* di Viṣṇu, i Rāmabhakta debbano concentrarsi per sei mesi su un *mantra* di Śiva.) di Rāma. Vi è un ben preciso motivo in questo: “Śiva è il cuore di Viṣṇu, Viṣṇu è il cuore di Śiva”. Śiva e Viṣṇu sono una cosa sola. Non fate come lo sciocco devoto di Śiva che tappò da un lato le narici di Hari-Hara (nomi rispettivamente di Viṣṇu e Śiva. Per dimostrare l'identità e la non separatività di Śiva da Viṣṇu, si adorano in India immagini (statue o pitture) particolarmente sacre nelle quali una parte del corpo rappresenta Viṣṇu e l'altra Śiva) perché le volute dell'incenso che passavano e ripassavano davanti all'immagine non entrassero nella narice di Viṣṇu. Sappiate che tutte le forme del Signore non sono che una; tutti i suoi nomi non sono che uno e hanno uguale effetto.

Alcuni credenti sostengono che un nome è superiore a un altro: “So 'ham (“Io sono Quello” cioè l'Assoluto. Nella sua forma capovolta diviene ‘

*ha*

sa

ṃ

, formula che viene ripetuta costantemente nel ciclo della respirazione:

### 931. L'Unicità di Dio da Vidya

Scritto da Rosario Castello

Martedì 25 Giugno 2019 00:00 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 05 Giugno 2019 21:46

---

*'ham*

inspirando,

*sa*

□

espirando.) è il migliore”, dicono. Che cosa intendono, il più delle volte, per

*so 'ham*

? Che il corpo è l'

*ātman*

. Che possono dunque comprendere di più? La loro mente è offuscata e se non la ripuliscono non potranno afferrare il significato dei

*mahāvākya*

. (“Grande Detto o Sentenza” delle

*Upaniṣad*

. I più importanti sono quattro e si riferiscono ai quattro

*Veda*

.) Essi non praticano il

*karma yoga*

né il

*bhakti yoga*

, saltano al

*jñāna yoga*

e, alla fine, non realizzano nulla.

estratto da *L'Enseignement de Sivananda* – Ed. Albin Michel

tratto da noi da *Vidya* (periodico mensile gennaio 2014 Anno XLII)